

## SOLUZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico richiedono il costante adeguamento del loro valore al relativo valore equo presente al termine di ogni periodo per il quale viene predisposto il bilancio.

“Dopo la rilevazione iniziale, l'entità deve valutare le attività finanziarie, inclusi i derivati che costituiscono attività, al loro *fair value* (valori equi), senza alcuna deduzione per i costi di transazione che possono essere sostenuti nella vendita o altra dimissione eccezion fatta per le seguenti attività finanziarie:

- (a) finanziamenti e crediti come definiti nel paragrafo 9, che devono essere valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- (b) investimenti posseduti sino alla scadenza come definiti nel paragrafo 9, che devono essere valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo; e
- (c) investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente e i derivati che vi sono correlati e che devono essere regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, che devono essere valutati al costo (vedere Appendice A paragrafi AG80 e AG81)” (IAS 39 §46).

A differenza delle attività AFS, le variazioni di valore delle attività FVTPL devono essere imputate direttamente a conto economico. “Un utile (o una perdita) derivante da una variazione di *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura (vedere paragrafi compresi tra 89 e 102) deve essere rilevato come segue.

- (a) Un utile (o una perdita) relativo a un'attività o passività finanziaria classificata al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico deve essere rilevato a conto economico” (IAS 39 §55).

### esercizio x

In base ai nuovi valori di *fair value* rilevati al 31/12/x, si hanno le seguenti nuove valutazioni per le suddette attività finanziarie:

	numero	valore unitario all'1/1/x	valore unitario al 31/12/x	var. compl.	valore al 31/12/x
azioni Beta	2.000	300	600.000	20	40.000
azioni Gamma	1.500	340	510.000	-50	-75.000
azioni Delta	500	720	360.000	5	2.500
					362.500

valutazione a <i>fair value</i> Beta	
azioni Beta	Dare 40.000
proventi da valutazione FV	Avere 40.000

valutazione a <i>fair value</i> Gamma	
perdite da valutazione FV	Dare 75.000
azioni Gamma	Avere 75.000

valutazione a <i>fair value</i> Delta	
azioni Delta	Dare 2.500
proventi da valutazione FV	Avere 2.500

### esercizio x+1

Nell'esercizio x+1 le azioni della società Delta non risultano più quotate. Viene, quindi, effettuata una valutazione mediante tecniche valutative che presentano valori tra loro non prossimi.

“Il *fair value* (valore equo) di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e dei correlati derivati che devono essere regolati con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale (vedere paragrafo 46(c) e 47) è valutabile attendibilmente se (a) la variabilità nella gamma delle stime ragionevoli di *fair value* (valore equo) non è significativa per tale strumento o (b) le probabilità delle varie stime all'interno della gamma possono essere accettate ragionevolmente e utilizzate nella stima del *fair value* (valore equo)” (IAS 39 §AG80).

Alla luce delle caratteristiche della stima effettuata, la società non può valutare l'attività in esame al *fair value*. L'ultima valutazione diventa, quindi, il nuovo valore di costo. “Alla scadenza o nelle rare circostanze in cui una valutazione attendibile del *fair value* (valore equo) non è più disponibile (vedere paragrafi 46(c) e 47) o poiché i “due esercizi precedenti” di cui al paragrafo 9 sono trascorsi, diviene appropriato iscrivere un'attività finanziaria o una passività finanziaria al costo o al costo ammortizzato piuttosto che al *fair value* (valore equo), il valore al *fair value* (valore equo) dell'attività o passività finanziaria contabilizzato a quella data diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzato, come applicabile” (IAS 39 §54).

Nel caso in esame il valore stimato del *fair value* delle azioni Delta non risulta attendibile in quanto il range di valori risultano troppo ampio. Non è, quindi, più possibile effettuare la valutazione di tali titoli a *fair value*.

	valore unitario al- P <sup>1</sup> /1/x+1	valore al- P <sup>1</sup> /1/x+1	valore unitario al 31/12/x+1	var. unitaria	var. compl.	valore al 31/12/x+1		
azioni Beta	2.000	320	640.000	295	-25	-50.000	590.000	
azioni Gamma	1.500	290	435.000	305	.15	22.500	457.500	
<i>valutazione a fair value Beta</i>								
perdite da valutazione FV azioni Beta					Dare	50.000	Avere	50.000
<i>valutazione a fair value Gamma</i>								
azioni Gamma provenuti da valutazione FV					Dare	22.500	Avere	22.500

#### *esercizio x+2*

La cessione di 300 azioni Beta genera una plusvalenza di 35 euro per azioni per un importo complessivo della stessa di € 10.500.

<i>cessione azioni Beta</i>		Dare	Avere
banca		99.000	
azioni Beta			88.500
plusvalenza			10.500

### 8. Attività finanziarie disponibili per la vendita

**Oggetto e obiettivi:** la valutazione degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita prevede l'adeguamento del valore al corrispondente *fair value*. In contropartita viene movimentata una voce di altri componenti di conto economico, successivamente da riclassificare tra i componenti di *profit & loss* in caso di eliminazione contabile. L'esercizio analizza la modalità contabile da seguire per la valutazione di tali strumenti finanziari.

**Strumenti:** i paragrafi da studiare del principio contabile 39 sono i numeri 46 e 55.

La società Alfa spa acquista, nell'esercizio x, 1.000 azioni quotate della società Gamma spa ad un prezzo di € 2.000 ciascuna. La società decide di qualificare tali azioni come disponibili per la vendita.